



La sintesi del ragionamento era: se soffri è perché hai trasgredito alle indicazioni divine. Insomma: è colpa tua. E il dolore dell'innoceente, allora, è dai rami avvertiti senz'altro gli innocenti pagano gli errori dei genitori. La quarantesima mi è data come opportunità per guardare onestamente a me stesso, per vedere se i frutti che produco sono gustosi o acerbi, non per ricercare colpe.

Accordo di collaborazione sui media online tra la diocesi e la pontificia Università «Antonianum»



Da sinistra don Alessandro Rea, Riccardo Petricca, monsignor Gerardo Antonazzo, Fortunato Ammendola e Adriana Letta

Cultura e comunicazione nell'universo del Web

In due diversi appuntamenti, a Sora e Cassino, è stato presentato il libro «Pastorale Digitale 2.0». Ospiti illustri hanno sottolineato il ruolo delle nuove figure pastorali che sono chiamate a raccontare la Chiesa del XXI secolo

DI CARLA CRISTINI

Una esplosione di fede e di sentita adesione alla Chiesa. Oltre 70 membri di cui numerosi professionisti: questa è la *Pastorale digitale* raccontata dal suo ideatore, che ha voluto imprimere sulla carta l'esperienza di un sogno condiviso e divenuto progetto, e poi realtà. Una realtà che ha inconsapevolmente

messo in risalto un nuovo ruolo all'interno della attività pastorale di una Chiesa in cammino nel XXI secolo: il ruolo di «Animatore della cultura e della comunicazione». E nel pomeriggio del 21 febbraio, presso il Seminario di Sora, si è tenuta la presentazione del libro *Pastorale Digitale 2.0*, dell'ing. Riccardo Petricca. A presentare l'evento, la dottoressa Iaria Paolisso, che ha moderato gli interventi degli ospiti intervenuti per presentare il lavoro. La presenza del coro polifonico «Voci sparse» diretto dal maestro Giacomo Cellucci, accompagnato al piano dal maestro Piercarlo Gugliotta ha impreziosito la serata con degli intervalli musicali.

Dopo i saluti di don William Di Cicco, rettore del Seminario diocesano, e del sindaco di Sora, Ernesto Tersigni, ha preso la parola don Alessandro Rea, direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, che ha focalizzato il suo intervento sul lavoro degli operatori della Pastorale digitale, che partono dai punti salienti della storia ed espongono nella notizia secondo assoluta verità. «Noi cerchiamo di restituire la verità della nostra esperienza, piccola o grande che sia», riuscendo a cogliere la reale dimensione di ciò che è la fede, proponendo le good news, le buone notizie, di una Chiesa che va verso tutti: chi guarda si riempie gli occhi e quindi il cuore della grandezza di Dio. Nel suo intervento il vescovo Gerardo Antonazzo invita ad una rilettura approfondita che apra l'orizzonte su alcuni



Francesco Evangelisti con Riccardo Petricca

spunti di riflessione. «La genesi di questo progetto comunicativo è soprattutto la *Dei Verbum*, testo conciliare in cui si parla della rivelazione di Dio ed è qui che si ritrova il significato della Pastorale digitale: essa rientra nella dimensione della rivelazione di sé da parte di Dio. Qui è la Chiesa diocesana che rivela se stessa e rende gli altri partecipi. E la Chiesa, con la parola e il digitale, crea ponti ed arricchisce la società. La professa Adriana Letta, direttore aggiunto dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali, ha messo il risalto come l'esperienza digitale che si sta vivendo ponga la nostra diocesi all'avanguardia tra tutte le realtà italiane. Ha poi soffermato l'analisi sull'attenzione posta

dalla Chiesa verso i nuovi media. «Noi cosa comunichiamo? Cosa riceviamo? Questo implica una grande responsabilità: la missione costitutiva della Chiesa è l'annuncio del Vangelo». Un ulteriore contributo alla serata è arrivato dal dottor Fortunato Ammendola, componente del Cop, Centro di Orientamento Pastorale. Ammendola ha ricostruito i frammenti di cultura esposta dagli altri relatori per fornire una lettura diversa del testo ed ha poi presentato alla platea l'Anizic: un corso di alta formazione online per Animatori della Comunicazione e della Cultura, figure nuove, di aiuto alla pastorale che si prende cura dell'uomo. Il passaggio da comunicazione a missione è fondamentale.

La presentazione del testo diventa occasione per far emergere questa nuova figura dell'animatore della cultura, presente nel libro fin dall'inizio, ma mai menzionata. A chiusura del convegno, i ringraziamenti dell'autore del libro agli intervenuti, al vescovo, a tutti i volontari, alla sua famiglia e ai suoi affetti, al giovanissimo

Giubileo Cresimandi

Sora, ore 15.30, raduno presso la chiesa di Santo Spirito, per il cammino giubilare dei Cresimandi attraverso la *Porta santa* della Cattedrale. Ore 17, celebrazione dell'Eucarestia presieduta dal vescovo Gerardo Antonazzo. Questo significativo momento, ripercorre le tracce dell'anno giubilare anche con i cresimandi, per dare loro la possibilità di credere al valore della testimonianza cristiana.

Francesco Evangelisti, che ha creato una «app» con un progetto scolastico disponibile sul sito diocesano. Altro importante appuntamento nel pomeriggio di oggi, alle 17, presso la Sala degli Abati della Curia vescovile a Cassino. In occasione della presentazione del volume sarà firmata l'intesa tra la Diocesi e la Pontificia Università «Antonianum». L'accordo prevede una collaborazione in diversi settori, riservando particolare attenzione alle nuove sfide della rivoluzione informatica globale e alla pastorale digitale.

Ritorna ad Aquino il Premio S. Tommaso

Tutto pronto ad Aquino per il consueto appuntamento con il «Premio Internazionale San Tommaso». La cerimonia, organizzata per il prossimo sabato 5 marzo, si svolgerà nella Chiesa della Madonna della Libera di Aquino, alle ore 17. Sarà Eduard Habsburg-Lothringen, ambasciatore di Ungheria presso la Santa Sede, l'ospite d'onore del Circolo San Tommaso d'Aquino in occasione dell'evento. Lothringen, 49 anni, è Ambasciatore d'Ungheria presso la Santa Sede dal 2015. Giornalista, autore di libri e nota firma di documenti - nonché sceneggiatore del film *Maria, Regina di Scozia* - è stato anche direttore della comunicazione nella diocesi Sankt Pölten in Germania. Tra i suoi interessi, anche l'arte e la storia, temi su cui ha pubblicato studi e libri.

Per Tommaso Di Ruzza, presidente del Circolo San Tommaso d'Aquino, «si tratta di una coincidenza veramente felice» quella secondo cui l'assegnatario del Premio abbia un legame intellettuale ed umano con l'ospite d'onore della cerimonia. «La dimostrazione che il pensiero del grande Aquinate - continua Di Ruzza - può entrare nella vita di persone di diversa estrazione e percorsi di vita, contiguate unite dallo stesso amore di Tommaso, saranno anche annunciati i vincitori del Concorso internazionale «Veritas et Amor», giunto alla sua sesta edizione: in palio due borse di studio, dal valore di 2000 euro, entrambe finanziate dalla Banca Popolare del Cassinate. La sezione Cultura occuperà una tesi di laurea - o monografia - che attualizzi il pensiero di Tommaso, anche in ambito non strettamente teologico-filosofico; la sezione Arte, invece, premierà un'opera d'arte ispirata alla vita o alle opere del Santo.

Dopo i saluti istituzionali del presidente Di Ruzza, del vescovo Gerardo Antonazzo e del Sindaco di Aquino, Libero Mazaroppi, sarà padre Serge Tommaso Bonino, presidente della Pontificia Accademia San Tommaso d'Aquino, a motivare con la laudatio il conferimento del Premio; Habsburg-Lothringen chiuderà poi i lavori col suo intervento. La cerimonia verrà accompagnata dai cantori della Cappella Liberiana della Basilica Papale di Santa Maggiore di Roma, diretta dal Maestro Valentino Misserachs Grau; ad essere eseguiti saranno brani del Corpus Domini, composto proprio da Tommaso d'Aquino nel 1264 su commissione di Papa Urbano IV.

Gianni Fabrizio

missione. «Prendiamo a cuore la miseria del prossimo»

«La misericordia di Dio è un annuncio al mondo: di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a vivere esperienza in prima persona». Con queste parole di papa Francesco, il vicario della zona pastorale di Balsorano, don Silvano Casciotti, ha esortato, nella Messa di apertura del 21 febbraio, gli operatori pastorali che saranno protagonisti delle missioni popolari. Una cerimonia celebrata dai sacerdoti della zona, in cui i missionari laici hanno ricevuto il mandato e la benedizione, insieme al crocifisso. «La misericordia di Dio» ha spiegato don Silvano «trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele, così da renderlo a sua volta capace di misericordia. Ciò significa prendere a cuore la miseria, la sofferenza, la fragilità, il bisogno e la necessità dell'altro».

Il vicario ha esortato i fedeli a un'opera concreta di misericordia: aiutare i fratelli di Canisiro colpiti dalla alluvione, lo scorso ottobre, invitando i presenti a raccogliere piccole offerte per risolvere i problemi che il maltempo ha causato nelle case e nella chiesa del centro rovetano. Maria Caterina De Blasis

Celebrazione con il cardinale Monterisi

Le celebrazioni liturgiche in onore di San Tommaso, patrono della diocesi

DI ANDREA MARINELLI

Il 17 marzo, alle 17.30, presso la concattedrale di Aquino il cardinale Francesco Monterisi, arciprete della Basilica di S. Paolo fuori le Mura, celebrerà il Pontificale nella solennità di S. Tommaso d'Aquino, patrono della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. In occasione di questa solennità i fedeli,

visitando la cattedrale, nel giorno del 7 marzo, e compiendo le opere prescritte in occasione di qualsiasi giubileo, potranno ottenere l'indulgenza plenaria. La solennità del Dottore Angelico sarà, anche quest'anno, motivo per riproporre l'esempio del grande santo. Quella di S. Tommaso è una solennità che viene vissuta dalla Chiesa con una specifica caratterizzazione, essendo Tommaso patrono dei teologi e delle scuole cattoliche. Il solenne pontificale verrà celebrato dal nostro vescovo Gerardo Antonazzo. Il Cardinale Monterisi, nato il

28 maggio 1934 a Barletta, nell'arcidiocesi pugliese di Trani-Barletta-Bisceglie, ha studiato a Roma fino al 1958, ha poi conseguito il dottorato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense. Ordinato sacerdote il 16 marzo 1957 a Barletta, dal 1958 al 1961 è stato vicerettore del seminario arcivescovile diocesano, a Bisceglie. Contemporaneamente, per l'anno accademico 1960-1961, ha insegnato filosofia presso il seminario regionale pugliese, a Molfetta. Il 3 luglio 2009 è stato nominato arciprete della basilica di San Paolo, dove ha raccolto, dal

card. Andrea Cordero Lanza nell'antico oratorio, l'eredità spirituale dell'anno paolino, celebrato dal giugno 2008 al giugno 2009, per il millenario della nascita dell'apostolo delle genti. Creato cardinale da Benedetto XVI, nel concistoro del 20 novembre 2010, è membro delle congregazioni per le Chiese orientali; è legato alla città di Aquino per due motivi: ha conseguito il dottorato in teologia, con una tesi su S. Tommaso, presso la Pontificia Università Lateranense; è stato ordinato presbitero il 16 marzo 1957 da Giuseppe Addazi, arcivescovo di Trani-Barletta-



Il cardinale Monterisi

Bisceglie, che il 19 ottobre 1963, unitamente a Biagio Musto, vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo e a Romolo Compagnone, vescovo di Aviano, ottenne il pontificale per la consacrazione della nuova Cattedrale di Aquino. In occasione della festa il parroco di Aquino, don Tommaso Del Sorbo, invita tutta la comunità diocesana ad onorare la memoria di S. Tommaso d'Aquino.